

panno negro. Et aldito messa a la capella di San Lunardo, poi si vene in coro a sentar et aspettar le 13 hore, cussì ordinato di far. Il qual capitano allora andò con li Procuratori preditti et sier Hironimo da Canal proveditor di l'armada vestito di veludo cremexin et li soracomiti tutti in Collegio a tuor licentia di metter banco. Il Serenissimo si levò andò a casa, tutto il Collegio ordinariamente vene accompagnarlo et apresso di lui sier Polo Donado el consier, vestito di veludo cremesin, et cussì poi li proveditori di l'armar e un Consier e un Procurator, e cussì processe il Collegio, e andato al banco a l'armamento dove era preparato sulla tavola molti danari, tolli a la Zeca e altrove da numero ... milia in zeca. Sentato esso zeneral a banco un poco, iusta il solito, sonando trombe etc. si levò e andò a la riva di palazzo a montar in barca et tutti li altri a casa soa, et il proveditor di l'armada et li soracomiti, soramasser, ammirar etc. disnò con lui et alcuni parenti, che prego Iddio habbi posto banco in bona hora in augumento e conservation di questa Serenissima Repubblica.

Da poi disnar fo Gran Consejo; non fu il Serenissimo, vicedoxe sier Polo Donado. Fu posta la parte di far Consolo a Damasco per scurtinio, presa l'altro eri in Pregadi. Ave 1189, 122, 27. Fu presa.

Fu posto, per li Consieri, la parte di portar li bolettini, presa in Pregadi. Ave 1082, 132, 0.

Fu fatto podestà a Verona, in luogo di sier Marco Loredan a cui Dio perdoni, sier Zuan Dolfin fo proveditor zeneral in campo, qu. sier Lorenzo, da sier Marco Zantani fo provveditor al sal di ballote 56. Consolo a Damasco sier Piero da Molin fo di Pregadi, qu. sier Marin, vene per scurtinio et do man di eletion. Io fui in la terza eletion, mi tocò consolo a Damasco, cambiai per XL Zivil ordinario e cussì sier Lunardo Sanudo mio fratello fo sotto, ma eazete.

*De Inghilterra fo lettere di sier Carlo Capello orator, date a Londra a di 27 et 28, et 4 mazo.* Et parte erano in zifra, et de non piccola importantia. Il summario di le qual scriverò qui avanti.

*Da Ratisbona, del Contarini orator nostro. di 17.* Etiam il summario scriverò qui avanti.

*A di 27.* La matina in Collegio fo ballotà mandar a Corfù do contestabeli con fanti 150 l'uno, videlicet Toso Furlan et Ottavian de Vaila con ducati 25 per uno a page 8 a l'anno. *Item,* Jacomo

da Nocera et Zuan Agnolo da Milan con fanti 100 per uno et con ducati 20 per uno a obbedientia del zeneral.

*A di 27.* La mattina vene in Collegio sier Nicolò Tiepolo el dottor, stato orator a l'imperador, vestito damaschin cremexin, et referite un poco, et fo rimesso a referir in Pregadi.

Veneno molti ambasciatori di le città et lochi de Histria non sottoposti a Capodistria, dicendo è stà terminà che in Caodistria se armi do galie, una di quelli di Caodistria et soa jurisdiction, l'altra per i lochi de l'Histria sotto soracomito dell'Histria, il che per niente non voleno soportar per esser separadi di Caodistria et aver capitoli separadi, come mostrerano. Et fo comesso a li Savi ad aldirli ozi poi disnar con la Signoria.

In questa mattina si levò di sora porto sier Zuan Moro qu. sier Antonio *ito* proveditor zeneral a Corfù, con due navilii con Guido di Naldo con fanti 250. Idio li doni bon viazo.

Ancora partite sier Cristofal Capello savio a Terraferma, va a far la monstra di le zente d'arme et va di longo al Desanzan a trovar il signor duca di Urbin capitano zeneral nostro, et verano insieme in Colognese.

Vene l'orator dell'imperator per cose particular di uno bandito per il rezimento di Corfù presente, qual fo incolpado era andà a la Parga, voria esser aldito etc.

Vene l'orator di Franza, perchè morto il masser di sora le acque et, per la expetativa ha uno Hironimo Verso venitian sta con lui è solito star con altri oratori per il Consejo di X di aver la prima massaria, fantaria o capitano di barche per ducati 80 a l'anno, questa è vacada, voria averla, li fo risposto si vederia nè se li mancaria di far giustizia.

Fo per sier Andrea da Molin e sier Francesco Soranzo savi a Terraferma richiesto il Pregadi, voleno metter di preparar 20 galie per ogni bisogno in l'Arsenal etc., et li Consieri, leta la parte, *maxime* sier Gasparo Malipiero, volse rispetto come vol la leze, però non fu fatto.

Vene sier Beneto Bernardo fradello di sier Mafio, *dal Banco*, è a Londra, dicendo aver lettere da suo fratello, el capitano ha lassà in terra più di 700 balle di panni, carisce e cargà panni de ragusei contra la leze. Et visto la parte il capitano non pol far et però si farà provision.

Da poi disnar fo Collegio di la Signoria e Savii in Gran Consejo per dar audientia, et tra li altri